

CAMERA PENALE DI PISTOIA

ADERENTE ALL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE



Care Colleghe e Cari Colleghi,

in primo luogo, compito del nuovo direttivo della Camera Penale di Pistoia, che ho l'onore di presiedere, sarà quello di non far rimpiangere la persona e l'egregio lavoro del nostro passato presidente, Avv. Giuseppe Castelli, che ha dato lustro alla nostra associazione anche a livello nazionale. Non sarà facile, ma la promessa è quella di provarci. A lui e ai consiglieri uscenti va il ringraziamento di tutta la Camera Penale.

Certamente dovremo mantenere vivi i già proficui rapporti con la Procura e i magistrati del Tribunale, nel comune intento di garantire maggiore speditezza ai processi, sempre nel rispetto delle prerogative di legge e soprattutto di ogni garanzia difensiva per gli imputati.

Sarà poi essenziale, nell'ambito della collaborazione con la Fondazione, dare il nostro aiuto nel percorso di formazione professionale dei difensori d'ufficio, primo e vero baluardo per tutti coloro che non hanno un difensore di fiducia e che qualcuno ha giustamente definito "gli ultimi".

Speriamo di poter riprendere - post Covid 19 - un discorso con la direzione della casa circondariale di Pistoia, e la sua Direttrice, anche grazie al Garante dei detenuti, per proporre attività e convegni da svolgersi all'interno del carcere: umanità e diritto devono unificare i loro sforzi.

In generale, ci proponiamo di serrare le fila dei nostri iscritti, davvero molti per il nostro Foro, in modo che ciascuno possa contribuire alle attività istituzionali e farsi portatore di informazioni e consigli per migliorarci e permetterci di avere una continua interlocuzione con tutti i magistrati e le cancellerie del nostro Tribunale.

In questo modo cercheremo di far loro presente le necessità dell'avvocatura penalista pistoiese e le richieste per aggiustamenti e - laddove necessario - cambiamenti, anche di prassi lavorative degli uffici, dettate dall'unico interesse di cui siamo portatori: quello dei nostri assistiti. Naturalmente nel rispetto dei ruoli di ciascuno degli attori interessati.

Dovrei dire ancora molto ma mi fermo qui perché la via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni, quindi occorre iniziare a fare, più che fare proclami.

Il nostro obbiettivo primigenio è comunque la promozione di un diritto penale liberale che, in concreto, va letto come tutela dell'imputato ma anche delle persone offese.

Pistoia, 07/07/2022

Avv. Andrea Ferrini